pressLINE

GAZZETTA DI PARMA

Direttore Responsabile: Giuliano Molossi

31/08/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 45.153

Diffusione: 37.669

Borri (Upi): «Dichiarazioni infondate»

Condanna unanime da parte di imprese, consorzi e agricoltori

E' una levata di scudi quella che arriva dal mondo dell'imprenditoria, delle associazioni di categoria, dei consorzi e dei sindacati in merito alle affermazioni del leader del Movimento 5 Stelle.

«Spiace leggere dichiarazioni quali quelle di Beppe Grillo - è il commento di Giovanni Borri, presidente dell'Unione Parmense degli Industriali - che inseriscono nel contesto di una polemica politica sul miglior modo di smaltire i rifiuti affermazioni del tutto infondate che potrebbero però indurre nei consumatori preoccupazioni che, per quanto ingiustificate, provocherebbero gravi danni ad aziende e lavoratori che, da sempre, fanno della qualità dei loro prodotti e della tutela dei consumatori il principale strumento di promozione della loro presenza sul mercato. Possiamo solo sperare - conclude Borri - che il principio di realtà e il senso di responsabilità di chi svolge ruoli politici porti a ricondurre la discussione entro i limiti del rispetto della verità e del senso della misura».

Il presidente della Camera di Commercio di Parma, nonché presidente della Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari, Andrea Zanlari, si dice «preoccupato quando l'ideologia supera la realtà e il senso della verità. Con la Stazione Sperimentale controlliamo in continuazione, e continueremo a farlo la qualità dei prodotti della nostra provincia, con strumenti unici in Europa».

Una reazione netta arriva anche dal presidente del Consorzio del Prosciutto di Parma, Paolo Tanara: «Dispiace prendere atto che le discussioni politiche coinvolgano inopportunamente e vadano a ledere un prodotto come il Prosciutto di Parma, fiore all'occhiello del nostro agroalimentare» e un prodotto che «non solo sostiene l'economia locale, ma garantisce al contempo qualità di indubbia sicurezza ai consumatori ottenuta grazie ai continui sforzi di tutta la filiera produttiva, la cui forza lavoro ne esce completamente danneggiata». Anche Giuseppe Alai, presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano non ci sta e parla di «un atto di terrorismo nei confronti dei consumatori, originato da affermazioni gratuite legate alla politica e prive di qualsiasi fondamento scientifico. Decine di migliaia di operatori economici e di lavoratori, così come milioni di consumatori – osserva Alai – meritano ben altro rispetto, così come lo merita un'eccellenza agroalimentare come il Parmigiano Reggiano».

Pronta replica anche da parte del mondo dell'agricoltura. «Pensare prima di parlare», è l'invito a Grillo che arriva da parte di Mario Guidi, presidente di Confagricoltura. «E' una buona regola – aggiunge - che anche Grillo dovrebbe seguire prima di tirare in ballo due prodotti di eccellenza dell'agroalimentare italiano come il Prosciutto di Parma e il Parmigiano Reggiano. Dichiarazioni come queste rischiano avere effetti fortemente negativi anche da un punto di vista commerciale». «Grillo evidentemente non conosce la materia - dichiara Giuseppe Politi, presidente della Cia (Confederazione Italiana Agricoltori) -, oppure, come credo, utilizza queste affermazioni ad effetto per monopolizzare la scena mediatica». «Attenzione perché gli allarmismi si pagano e non poco - è la posizione di Franco Verrascina, presidente della Copagri (Confederazione Produttori Agricoli) -. Ricordiamo che parliamo di due prodotti che sono fiore all'occhiello dell'agroalimentare made in Italy, veri e propri ambasciatori del nostro Paese e di un territorio, in particolare, per il quale non potrà bastare l'avvio di un sistema di smaltimento dei rifiuti per divenire nocivo».

Contro Grillo si alza anche la voce della Flai-Cgil: «Si dimostra di non sapere che a Parma un inceneritore c'è già stato (dal 1975 al 2002) con una tecnologia sicuramente inferiore e non ci risulta che mai siano stati individuati prodotti nostrani "imbottiti di veleni", anzi».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015